

centocinquanta tonnellate, ed il dottor Nansen è sicuro che essa potrà resistere agli urti dei massi di ghiaccio; a bordo prenderanno posto comodamente dodici uomini. Saranno fatte provviste per un viaggio di sei anni, e si avrà cura che queste siano tali da dare il maggior nutrimento possibile, pur tenendo il minore spazio.

L'alcool sarà tenuto solamente come medicinale o come combustibile, ed anche per il tabacco il dottore ha progetti che forse non saranno troppo graditi ai suoi uomini.

Infine ogni cosa sarà stabilita in modo da tenere la spedizione in perfetto vigore, colla mente interamente compresa del grande scopo a cui s'indirizza. Si farà in modo che la macchina a vapore serva per la produzione dell'elettricità, e durante l'inverno, quando il movimento sarà probabilmente sospeso, gli uomini lavoreranno a questa produzione.

In questo modo il dottore non otterrà solamente il conforto della luce nell'arida oscurità, ma darà all'equipaggio una attività ed un interesse che sarà vantaggioso in quella deprimente monotonia. Vi sarà un bordo: abbia un pallone aerostatico; vi saranno tende per le spedizioni in latta e battelli di salvataggio per il caso sfortunato in cui la nave dovesse venire abbandonata.

Pare che al ritorno dal polo nord il dott. Nansen sarà mandato dal barone Dickson di Gothenburg a passare un anno almeno nel luogo più vicino possibile al polo sud.

Questa spedizione doveva essere compiuta a spese della colonia australiana e del barone Dickson, ma pare che per la cattiva amministrazione delle persone incaricate in Australia di raccogliere i fondi, essa sia completamente caduta nelle mani del barone Dickson.

CALEIDOSCOPIO

Per le ambasciate vacanti.

Il Don Mario pubblica i seguenti autografi, promettendone degli altri, della stessa stoffa:

— Ah! Se Malvano non mi avesse rotto la Svizzera, e se D'Arco capiasse qualche cosa!

Di Ruggini

— Bella occasione per sbarazzarsene: manderei Pierino a Parigi e Lucia a Berlino.

Nicotera

— Se non avessi mandato a monte il trattato di commercio con la Francia, andrei io a Parigi.

Branca

— L'ambasciata italiana di Parigi dovrebbe essere composta da un savoiardo: io proporsi il mio germano generale di infantaria.

Pelloni

— L'Italia potrebbe degnamente essere rappresentata da una illustre figura che ha già varcato lo confine: il violinista di Raffaello gitterebbe una buona nota nel concerto europeo.

Villari

— E non pensavo a me? Io, uomo di grande influenza, na sono ancora incomodato in letto.

Luzzatti

— Ho fatto dire alla Tribuna che bisogna ringiovanire la diplomazia italiana. Se la va la va.

D'Arco

— Poiché la Chiesa appoggia la Repubblica, io non ci troverei difficoltà.

Chimiri

— Da Gragnano a Berlino Bah, non mi dispiacerebbe.

X

Novelli e la Teodoro

I giornali artistici ed anche i politici continuano ad occuparsi di Adelaide Tesserò, la grande attrice, impaurita, rapita. Fra i molti aneddoti vogliamo ricordare quello raccontato da Ernesto Novelli.

Anzi or sono a Genova o erano tre compagnie drammatiche, Novelli al Paganini, Maggi al teatro di San Pier d'Arena. Si combinò una recita di beneficenza al teatro Margherita, e si assie la Fernanda, in cui dovevano recitare primi artisti delle tre compagnie.

Il teatro era gremito. Genova è sempre pronta ad accorrere alle feste dell'arte e della carità. Le tre compagnie erano largamente rappresentate: nessuno voleva perdere uno spettacolo simile — e tutti palpitavano. Adelaide Tesserò comparve, bella, elegantissima, quella insomma dei suoi bagli anni. Un applauso interminabile la accolse, e fu quello il segnale di tutto un trionfo indescribibile.

— Io — narra Novelli — sempre calmo per abitudine, avevo perduto la testa a segno che, parlando con lei, in luogo di chiamarla Clotilde, come voleva la commedia, le detti per ben tre volte il suo nome: *Adelaide*. Era il solo nome che in quel momento si affacciava alla mia mente di artista; tanto che dovette essa stessa richiamarmi alla realtà, dicendomi ridendo: — Ma perché mi chiami Adelaide?

— Non ricordi più che il mio nome è Clotilde?

Il pubblico rise. Ritornando la mia calma, le risposi di botto:

— Perdonami il mio pensiero in questo momento era con una donna che gli amici e l'arte chiamano rivale di coeli.

Questa volta il pubblico non rise più; applausi gridando: *Bentissimo!*

X

11 febbraio (1914). Giosuè Savogno sconfigge i tedeschi a Bassano.

Un pensiero al giorno.

Oramai per riuscire originali, non occorre altro che avere un po' di modestia.

X

La sfinge. Sciarada.

Vite il primiero in scollaria della.

Manda l'altro talora alla rovina.

Solve il tutto nel giardino al chiuso.

Spiegazione del monovocablo precedente: APPUNTO.

X

Per finire.

Il medico ad una sua cliente.

— Tace, buona donna. Dite al farmacista che vi prepari la pomata prescritta in questa ricetta: voi un ugone, vostro marito, e se gli farà bene, facendolo sapere, perché anch'io ho dei reumatismi.

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

A vantaggio del Comune.

Stanno per rinviare a Roma parecchi sindaci per avvisare al modo più pratico di risolvere ad ottenere, che il governo non insista nel proposito di sopprimere, indebitamente l'esecuzione dell'art. 272 della legge comunale e provinciale, per la quale, dal 1° gennaio 1898 dovrebbero cessare di far parte delle spese, poste a carico del Comune e delle provincie, le seguenti:

Quelle, per il mobilio ad uso uffici di Prefettura; quelle di impianto e manutenzione di locali e mobilio per le magistrature giudiziarie; quelle per indennità d'alloggio ai Pratori; quelle, per accasamento e salari, alla guardia di città, per caserme reali carabinieri, e per lezioni alle scuole elementari, e quelle delle pensioni agli allievi ed allieve delle Scuole normali, a carico delle provincie.

Pardone, 9 febbraio.

Una bambina abbruciata.

La bambina De Carli Regina, di tre anni, mentre la madre era uscita di casa, non sa per quale bisogna, avvicinata al fuoco si incendiò le vesti e non essendo subito soccorsa per quanto chiamasse aiuto, riportò tali scottature da morire poche ore dopo. La madre Gerani Anna venne denunciata.

Un altro bambino abbruciato.

In Lestizza, Pantanelli Maria abbandonava il proprio figlio Felice Sebastiano d'anni 8 sul focolare, e il poverino, caduto nel fuoco, pochi istanti dopo moriva per le gravi ustioni riportate.

Bambino affogato. Il 6 corrente, in Canova di S. Maria, un bambino di circa due anni, giocando vicino ad una fogna, vi cadde rimanendo annegato. Il fatto avvenne per negligenza dei genitori, che non ebbero cura di circondare la fogna con dei ripari come in molti luoghi si usa, per cui ambedue vennero denunciati.

Ucciso da un tronco d'albero. Morale Francesco, mentre stava tagliando legna sul monte Amari, nelle vicinanze di Amaro in quel di Tolmezzo, lasciava cadere un tronco d'albero sul capo di certa Simonetti Teresa. Il colpo fu così violento da fratturare il cranio, e la misera rimase morta all'istante.

Il Morale venne denunciato.

Pugni e morsi. In Mojano, per motivi d'interessi privati Andreotti Lorenzo, figli Marco e Pietro, riportarono ad opera di Ermesegio, Antonio ed Agostino Andreotti — il primo e secondo feriti di pugno al viso guaribile in giorni 5, ed il terzo ferito al collo ed al naso, prodotta da morsi, guaribile in giorni 20 con deturpazione. Vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Figlio snaturato. Lunedì venne arrestato dal R. R. carabinieri certo Gerardi Ferdinando perché percuoteva la madre nonché la sorella Marcellina. Il Gerardi è di S. Vito al Tagliamento.

Furti. In Torreano di Cividale, i gatti ladri, scappati la finestra dell'abitazione di Bosco Michele, da un covo aperto rubarono oggetti d'oro per L. 85 e L. 80 in biglietti di banca.

In Remanzacco, ignoti ladri, scappati il muro di cinta del cortile del

l'abitazione dei soci. Colombaro Valentino e Pizzin Giuseppe rubarono nei sacchi di granturco del valore di lire 104.

— A Povoletto, ignoti ladri, dopo di aver scassinata la porta del molino di Boschi Luigi rubarono un sacco di farina gialla del valore di L. 10.

— In Fano certi Sopracolla Cesare e Bertoli Carlo sfurzarono la porta di Bibbi G. B. rubarono una ostenia da aratro del valore di L. 5.

CRONACA CITTADINA

Il mercato di S. Valentino.

Il mercato d'oggi si presentava molto animato ed all'ora in cui scriviamo vi si trovano 1200 buoi, 1500 vacche, 1100 vitelli, 150 cavalli e 35 asini.

La solita visita... americana.

Si telegrafa da New York in data di ieri, che un ciclone da Terranova si dirige sull'Europa.

L'abolizione del dazio di uscita sulle setole. Leggiamo nel Secolo: Dabini e De Vecchi, rappresentanti l'Associazione serica di Milano, in risposta, conferenze coi ministri Colombo e Rudini, relative all'abolizione del dazio di uscita sulle setole, rispondero formalmente assicurazioni della prossima abolizione.

L'interpellanza De Pappi.

a proposito delle offese a cittadini italiani da parte di funzionari austriaci, e la risposta del Presidente del Consiglio, suggeriscono alla Riforma le seguenti righe di commento:

«All'on. De Pappi, che aveva domandato conto delle offese fatte a cittadini italiani dalle guardie doganali austriache, il Presidente del Consiglio rispose con più che evangelica remissione.

Con linguaggio inusato finora, e con una dignità di nuovo genere, il ministro degli esteri ha fatto sapere alla Camera che gli bastava di soddisfare l'interrogante per metà.

Ma l'on. De Pappi, quantunque ministeriale, non fu soddisfatto, nemmeno per la metà, giacché mantenne l'esattezza dei fatti da lui riferiti e fece comprendere come il Governo italiano avrebbe dovuto contenersi con minore rassegnazione.»

Commemorazione patriottica. Un telegramma a Selmit-Doda. Lunedì, dopo la commemorazione del 8 febbraio 1848 che ebbe luogo in Padova, gli studenti, memori della parte che ebbe in quei giorni di grandi avvenimenti nazionali il patriota deputato Selmit-Doda, con nobile pensiero hanno ad esso inviato il seguente dispaccio:

«Federico Selmit-Doda. Deputato, Roma. Commemorando 8 febbraio 48, oratore Leguazzi studenti e cittadini salutano in voi vecchio patriota ispiratore poeta insurrezione italiana. Comitato Selmit-Doda.»

«L'on. Selmit-Doda ha risposto col seguente telegramma:

«Legnazzi Comitato Studenti, Padova. Ricambiando saluti con auguri all'annovv generazione che non dimentica, ringrazio commosso. Federico Selmit-Doda.»

Un simile dispaccio venne inviato anche al senatore Alvisi, che ebbe pure parte principalissima in quegli avvenimenti.

Nelle scuole. Il prof. Casoli Luigi venne nominato vice direttore per l'anno 1891-92 nella Scuola normale femminile superiore di Udine.

Bollettino giudiziario. Di Colloredo pretore a Sanguinetto, è tramutato a Maniago, e Dadraville pretore a Maniago, è tramutato a Sanguinetto. Marsiglio segretario di procura a Tolmezzo, è nominato cancelliere a Bardoligo. Di Caporizzo cancelliere della procura di Cossato, è nominato segretario della procura a Tolmezzo.

Nuovo consigliere scolastico. In sostituzione del compianto cav. G. Chisp venne nominato il dott. Fortunato Frattini, R. Medico provinciale, a membro del Consiglio scolastico provinciale.

Delegati scolastici. Vennero testé nominati delegati scolastici per le sezioni di Medun e Palazza, i signori D'Andrea, perito Mattia, e Brunetti Matteo.

Conferenza. Domani sera dalle ore 8 e mezzo alle 9 e mezzo, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'avv. Girardini terrà una conferenza sul tema: *Erasmus di Valsassina*.

I biglietti a cent. 50, a cent. 25 per gli studenti, si possono avere alla libreria Gambierasi e dal bidello dell'Istituto Tecnico.

Il ricavato va diviso in parti eguali fra il Comitato di Udine della «So-

cietà Dante Alighieri» e la «Società Raddai e Veterani».

Concorso. A tutto 1. marzo p.v. è aperto un concorso per titoli al posto di professore di solfeggio, divisione e dettato musicale, nel R. conservatorio di musica di Milano, stipendio annuo L. 1500.

Società Dante Alighieri. Ricordiamo che questa sera alle ore 8 nella sede della Camera di Commercio si riunirà il Comitato di Udine della Società Alighieri, per deliberare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Facciamo caldo appello ai componenti il Comitato locale, affinché vogliano intervenire numerosi all'adunanza, dimostrando quell'interessamento che merita la patriottica istituzione.

Per militari in congedo illimitato. Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le consuete rassegne di rimando semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengano di non esser più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne militari dovranno farne regolare domanda, su carta da bollo da cent. 50, per mezzo del sindaco, al comandante del proprio distretto militare, non più tardi del 15 aprile prossimo, correlando la domanda stessa del foglio di congedo e d'un certificato medico da cui risulti l'infirmità da cui sono affetti.

Colora poi che siano stati ammessi alla rassegna, o che abbiano domicilio in un Comune, ove non ha sede il distretto, riceveranno dal sindaco del capoluogo di mandamento l'indennità di trasferta stabilita dal paragrafo 893 del Regolamento sul reclutamento, purché vi si presentino il giorno precedente a quello fissato per la rassegna; e se la distanza fra il capoluogo del mandamento ed il distretto fosse maggiore di 25 chilometri, i militari avranno diritto al trasporto in ferrovia o per mare. Dal distretto essi riceveranno poi i mezzi di viaggio per tornare al luogo di domicilio.

Se la distanza fosse minore di 25 chilometri, i militari facendone domanda, potranno ottenere dal sindaco lo scontrino ferroviario, per fare il viaggio, a proprie spese, a tariffa militare, giusta il disposto del paragrafo 608 dell'istesso regolamento.

Quelli invece che si presentassero direttamente al distretto, potranno farsi corrispondere da questo l'indennità di trasferta, purché per il foglio di congedo illimitato abbiano fatto apporre il «visto per la partenza» del sindaco del comune di residenza.

Nel caso in cui non sia possibile, o odore sul momento dell'indennità al servizio dei militari, questi saranno rimandati ad una successiva rassegna, quando non intendano valersi della facoltà fatta loro dal paragrafo 512 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, e chiedono d'essere rievocati in osservazione, per cura dei distretti, in un ospedale militare.

Quel militari che si ritenessero inabili al servizio, ma che non si volessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per fare constatare la loro inabilità, non potranno poi astenersi dal rispondere alle chiamate alle armi, sia per istruzione che per mobilitazione.

Una vittoria del telegrafista. In seguito all'agitazione fatta dagli impiegati telegrafisti, e all'appoggio dato dalla stampa a questa modesta e benemerita classe d'impiegati dello Stato, venne ritirato dal ministro «Bracco» l'organico proposto per gli impiegati del telegrafo, organico che aveva provocato l'agitazione.

Noi siamo lieti di questa vittoria dei telegrafisti, tanto più l'essa si deve — di sia permesso una volta tanto una parola di orgoglio — anche all'appoggio della stampa.

Speriamo che nel rimpasto che si farà di questo organico, si terrà conto delle modestie, ma giustificate aspirazioni dei telegrafisti.

Carabinieri insubordinato. È vero il fatto di un carabiniere che domenica scorsa in un paese vicino a Udine avrebbe commesso qualche atto d'insubordinazione verso un suo superiore; ma questi atti non furono di natura da provocare l'arresto del medesimo, e men che meno da rendere necessario di legarlo con delle corde per trasportarlo in città, come fu narrato erroneamente in questi giorni.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Elvira Schiavi-Sabbadini*, avvenuta in Palmanova.

Ermenegildo Guglielmo, lire 1.

NB. Le offerte si ricevevano all'ufficio della Congregazione di Carità ed alla libreria Gambierasi.

Alle ore 8 di stamane, dopo lunga e penosa malattia, muoia del confort religioso, cessava di vivere

Adèle Spinelli nata Castagnedi

di Soave di Verona.

Sposa affettuosissima da nove mesi appena, moglie esemplare, di soli anni 22, lascia i congiunti nella più profonda desolazione.

Il marito Egenio Spinelli, la madre Giuseppina Salvadori vedova Castagnedi, i fratelli Giuliano ed Antonio Castagnedi, le sorelle Angelina Dalla Torre nata Castagnedi, i suoceri Vincenzo e Filomena Spinelli, i cognati Francesco ed Orsola Spinelli, Evelina Spinelli nata Biddio e Dalla Torre Pietro, tutti affranti dal dolore, se comunicano la triste nuova, pregando di essere disassati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 febbraio 1892.

I funerali avranno luogo domani, venerdì, alle ore 10 antimeridiane, muovendo da casa Ceria, sita in Mercato vecchio.

Udine che balla

La cavalcina di beneficenza, al Sociale. Modeste e sarte, sono in moto continue per preparare le splendide toilette che si ammetteranno posdomani sera al Sociale.

Non occorre dire come tutti i palchi disponibili di prima e seconda fila, ed alcuni anche di terza, siano stati venduti ed a prezzi anche abbastanza alti, essendone stati occupati i divani anche da comproprietari.

Al teatro condona, sotto la vigile direzione della Presidenza del teatro stesso, il lavoro di addobbi, che non vi ha dubbio risulterà in ogni sua parte degno della serata.

Ieri si è riunito il Comitato esecutivo, e dopo aver preso atto del modo del quale furono esauriti gli onorari assenti dai diversi membri nella seduta antecedente, si nominarono gli ispettori di sala e per diversi controlli alla sera della festa.

Ed a proposito del Comitato dobbiamo anche dire come fu ottimamente disposto perché alla mezzanotte, nell'ora di riposo il palcoscenico venga convertito in ristorante per tutti a freddo e così il pubblico oltre che la sala superiore avrà nel teatro stesso un altro luogo ove poter rilassarsi.

Il Comitato esecutivo, preso atto con viva riconoscenza delle seguenti offerte ad incremento del ricavo della serata, si pubblicamente rende le più sincere grazie agli offerenti:

Passero Enrico, 100 fogli carta elefante con contorno litografato; Peressini Angelo, 1000 cartoncini verdi per biglietti d'ingresso; Tosolini fratelli, carta a metro per allargamento del palco scendo; Cantoni A.P., 500 fogli carta protetto per gli avvisi a mano; Doratti Giov. Batt., stampa del 100 manifesti grandi; Bardosio M., stampa di 1000 avvisi a mano e 1008 biglietti d'ingresso; Consorzio Alarmonico, abbono di lire 50 sul compenso che pretendeva per l'orchestra; Trani, per lire 100 d'abbono sul compenso che pretendeva per il servizio del Buffet; Volpe e Malignani, illuminazione elettrica.

Il signor Keiser, cav. Carlo, ha disposto a favore della Congregazione di Carità il palco n. 8 seconda fila. La Congregazione riconoscente, ringrazia.

Per acquisti di palchi, rivolgersi al segretario del Teatro Sociale sig. Actio Agostino, dalle ore 2 alle 3 pom., d'ogni giorno, presso il Camerino del teatro.

I veglioni di ieri a sera. Quando s'è detto che era il primo mercoledì, s'è detto tutto, e si capisce come può essere andata. Ogni Carovale si ripete, la medesima storia: il primo mercoledì ha sempre il torto... di non essere il secondo. Enunciata spiritosamente questa brillante scoperta, non resta che a constatare lo scarso concorso così al Minerva come al Nazionale; più scarso ancora al Minerva, forse perché la maggiore ampiezza dell'ambiente era come una minaccia di una temperatura polare. Al prossimo mercoledì dunque la rinvincita.

Ambe le orchestre, eseguiranno egregiamente i bei ballabili del loro repertorio.

Per chi va in maschera. In via Prefettura n. 9, si affittano abiti da maschera in costume, e domino a prezzi modicissimi.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 10 febbraio 1892.

Niccolò Domenico fu Leonardo, Niccolò Giovanni fu Leonardo e Jacob Maria fu Vincenzo, contadini di Baja, imputati, tutti tre di calunnia, i primi due anche di porto d'arma, furono assolti tutti dal reato di calunnia, i due Niccolò per porto d'arma furono condannati a L. 10 di ammenda ciascuno.

Porri Giovanni - Antonio fu Antonio da Sauris (Cagliari), soldato in questo Regg. Cavalleria, per furto, un mese di reclusione.

Osservazioni meteorologiche

Stazioni di Udine - R. Istituto Tecnico

9 - 2 - 92	ora 9 a. m.	ora 3 p. m.	ora 9 p. m.	gior. 10
Bar. rid. a 10	766.0	759.0	75.95	749.2
Alto m. 118.10	35	34	48	58
Umid. rel.	35	34	48	58
Stato di cel.	sereno	sereno	sereno	mielo
Acqua cad. m.	NE	SE	SE	—
Velocità m.	2.2	0.8	0.2	0.9
Term. centigr.	2.2	0.8	0.2	0.9

Temperatura massima 4.0
minima 0.1
Temperatura minima all'aperto 8.7
Telegramma meteorologico dell'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 10 febbraio 1892:
Tempo probabile:

Venti settentrionali forti sulle isole, cielo vario al nord, nuvoloso altrove con pioggia o qualche nevicata, gelate brinate nella superiore. Mare agitato specialmente coste meridionali temperature in diminuzione.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Foraggi e combustibili

Fieno L. qual. al quint. da L. 4.50 a 5.50	
Fieno II da 3.70 a 3.85	
Fieno III da 3.80 a 3.90	
Erba Spagna da 6.50 a 6.75	
Paglia da lettiera da 3.25 a 3.80	
Legna tagliata da 2.40 a 2.50	
Legna in stanga da 2.20 a 2.30	
Carbone 1 qualità da 7.00 a 7.50	
II da 6.00 a 6.25	

Pellame

Capponi al Kg. da L. 0.00 a 0.00	
Galline da 1.05 a 1.15	
Poli. da 1.10 a 1.15	
Anitre da 1.00 a 1.10	
Poli di India maso da 0.90 a 1.00	
(femmine) da 1.00 a 1.10	
Oche vive da 0.00 a 0.00	
Oche morte da 0.00 a 0.00	

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano al Kg. da L. 1.70 a 1.75	
Burro dal monte da 1.80 a 1.90	
Formaggio del monted. da 0.00 a 0.00	
(monted. da 0.00 a 0.00	
(Maidino da 0.00 a 0.00	
Uova al 100 da 5.25 a 5.50	

Grani

Grano duro all'ett. da L. 12.40 a 13.80	
Sipontino da 11.20 a 11.80	
Giallone da 12.00 a 14.20	
Sem. Giallone da 13.80 a 14.00	
Giallone da 14.70 a 14.90	
Frumentone da 21.00 a 22.15	
Segala da 0.00 a 0.00	
Sorgo Creso da 0.00 a 0.00	
Lupini da 0.00 a 0.00	
Orzo brillante al Quint. da 28.00 a 29.50	
Frumentone da 0.00 a 0.00	
Saraceno da 0.00 a 0.00	
Fagoli (del piano da 14.00 a 16.00	
(alpighiani da 25.00 a 26.80	
Patate al Quint. da 7.25 a 7.75	
Castagne da 14.00 a 16.00	

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 10.

Presidenza BIANCHERI.

Si fa la chiama, ma la Camera non è in numero che nel contrappello. La mozione Eilena ottiene voti favorevoli 56, contrari 137, astenuti 1 ed è respinta.

Quella di Grimaldi è approvata. Nicotera presenta la legge sullo stato degli impiegati civili, approvata dal Senato, e ne chiede l'urgenza.

La Camera acconsente. Segue la discussione sulle tramvie. Marchiori afferma che bisogna prestare il concetto della tramvia per non concedere a comuni e a province facoltà eccessive e non far sorgere strapazzi inutili e dannosi. Egli trova che in nessun paese è concessa allo sviluppo di quel mezzo di trasporto la libertà che propone la commissione per le ferrovie economiche.

Dopo brevi osservazioni di Arton e

di Arisaboldi, Branca pronuncia un discorso per sostenere la legge. Gianolio (relatore) difende la commissione dagli appunti mossi da Marchiori.

Questi replica brevemente. Chiusa la discussione generale, si passa a quella degli articoli. Sulla proposta di riservare l'autorizzazione della trazione meccanica, per quanto riguarda la sicurezza, al governo. Marchiori vorrebbe maggior larghezza a favore delle autorità locali.

Prinetti raccomanda che si lasci libertà massima alla privata iniziativa. Engel sostiene le facilitazioni per le linee di piccolo tratto. Non vuole che la legge crei imbarazzi, bensì aiuti le iniziative locali e democratiche.

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

Rudini propone di cominciare martedì la discussione sui provvedimenti finanziari.

Bertolli si oppone alla proposta anteriormente fatta da Rudini di andare ad una sola votazione segreta, per i ventiquattro progetti che compongono l'omnibus.

Le proposte di Rudini sono accettate. Si annunzia una interrogazione di Rondelli al ministro dei Lavori Pubblici, sull'ampliamento del cavalcavia presso la stazione di Gallarate.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 10.

Presidenza TARINI

Il presidente legge una lettera di Rudini che comunica i ringraziamenti dell'ambasciatore inglese, in nome del suo governo e proprio al Senato per le ondeggiamenti in morte del duca di Clarence.

Poi si riprende la discussione del progetto sull'organamento dell'esercito.

IL MOVIMENTO DIPLOMATICO nelle ambasciate italiane

Si riconferma che il movimento diplomatico che deve farsi in questi giorni nelle rappresentanze italiane, si estenderebbe a tutte le ambasciate, meno quella di Vienna.

L'on. Rudini non nascerà dal personale di carriera.

Si dice che, il conte Tornelli, ambasciatore a Londra, raccoglierebbe la successione del defunto De Lannay andando a Berlino; il barone Marzocchi, attualmente a Pietroburgo, andrebbe a Londra; il marchese Maffei, ambasciatore a Madrid, rimpiazzerebbe a Costantinopoli Rossmann, che va a Parigi, e la legazione di Madrid sarebbe affidata al signor Collobiano ministro a Lisbona.

I FUNERALI DI DE LAUNAY

L'altra sera si fece il trasporto della salma di De Launay dall'ambasciata alla chiesa senza alcuna cerimonia. Seguivano il convoglio funebre i membri della famiglia, dell'ambasciata, e due vetture con magnifiche corone di fiori.

Ieri ebbe luogo la messa funebre in suffragio del defunto. Vi assistette l'imperatore, che portava le insegne del collare dell'Annunziata; i principi Enrico, Federico, Leopoldo; i principi ereditari del Granducato di Baden, di Sassonia Meiningen, il principe di Schleswig-Holstein; Caprivi, i ministri, il corpo diplomatico, gli alti dignitari, i generali dell'esercito, numerosi membri del Reichstag e della Landtag.

Finita la messa, il corteo, che si componeva del maggiore Lorentz rappresentante il Re Umberto, dei parenti del defunto, dei membri dell'ambasciata italiana, delle associazioni italiane, della bandiera nazionale, si mise in marcia verso mezzogiorno per il cimitero, ove la salma di De Launay fu tumulata presso quella della moglie.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il freddo a Roma

Ieri a Roma la temperatura si è straordinariamente abbassata, ed è caduta la neve.

I soliti trattati

Si ha da Zurigo che ieri nel pomeriggio i negozianti italiani e svizzeri si accordarono che qualora non si riuscisse a concludere il trattato pel 12 cor-

rente, si continuerebbero i negoziati, nonostante l'applicazione della tariffa generale.

I prestiti tedeschi

La National Zeitung dice che il prestito dell'Impero per centosessanta milioni, fu sottoscritto quasi quattro volte.

Il prestito prussiano di centotanta milioni fu sottoscritto quasi tre volte.

Il prossimo ritiro di Blaine

Si telegrafa da New-York che prossimamente il presidente Blaine si ritirerà dal governo e della politica per motivi di salute.

Il figlio dello Czar consulta i medici

In taluni circoli si assicura che il granduca Giorgio Alexandrovitch, figlio dello Czar, si recerà a Parigi onde consultarvi i medici sulla sua salute.

I gesuiti in Germania

Berlino 10 - Al Reichstag, Ballestrem lesse la dichiarazione dei deputati del centro, che rinunziano per ora alla discussione della proposta di riammissione dei gesuiti in Germania, in seguito alla dichiarazione fatta da Caprivi alla Camera che cioè il Governo prussiano si opporrebbe alla riammissione dei gesuiti.

Quattro anarchici giustiziati

Xeres 10 - L'esecuzione dei condannati anarchici si fece stamane senza alcun incidente.

Disordini a Barcellona

Un morto e tre feriti

Barcellona 9 - Questa notte scoppiò un petardo: si ebbe un morto e tre feriti. L'autore dell'attentato è ancora sconosciuto. La polizia dispersa in Barcellona un gruppo di anarchici che percorreva i sobborghi onde far chiudere le botteghe in segno di lutto. Si fecero parecchi arresti.

Lagime presto asciugate

Mandano da Londra al Se-

colo; Le lagime della principessa Maria di Tech, la fidanzata del defunto duca di Clarence, sono già asciugate. Essa sposa il fratello del defunto, il principe Giorgio, e se nulla accade in contrario, sarà regina d'Inghilterra.

I preparativi del matrimonio continuano come se il duca di Clarence non fosse morto.



LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 10		da 6	
Rend. Italiana 5 1/2 god. 1. genn. 1891	93.70		
Asioni Banca Nazionale	240.00		
• Banca Veneta ed. di id.	240.00		
• Banca di Cred. Ven. nomini	240.00		
• Società Ven. Contr. nomini	244.00		
• Credito Venet. fine apr.	244.00		
Obblig. Prestito di Venezia a prem.			
a vista		a 3 mesi	
Cambi	126.00	126.00	126.00
Giulia	109.00	109.00	109.00
Germania	109.00	109.00	109.00
Francia	109.00	109.00	109.00
Belgio	109.00	109.00	109.00
Londra	109.00	109.00	109.00
Bruxelles	109.00	109.00	109.00
Venezia-Trieste	109.00	109.00	109.00
Bancoon austr.	109.00	109.00	109.00
Pezzi da 25 fr.	109.00	109.00	109.00
Scambi		Scambi	
Banca Nazionale 5 1/2	109.00	Banca Nazionale 5 1/2	109.00
Banco di Napoli 5 1/2	109.00	Banco di Napoli 5 1/2	109.00
Intersac su anticipazione	109.00	Intersac su anticipazione	109.00
Rendita 5 % a titoli garantiti dallo Stato	109.00	Rendita 5 % a titoli garantiti dallo Stato	109.00
otto forme di Conto Corr. tasso 6 %	109.00	otto forme di Conto Corr. tasso 6 %	109.00

TORINO 10		ROMA 10	
Rend. 5 1/2	93.70	Rend. 5 1/2	93.70
Rend. fine	93.70	Rend. fine	93.70
As. F. Med.	408.00	As. F. Med.	408.00
• Mr.	850.00	• Mr.	850.00
Cred. Mob.	893.00	Cred. Mob.	893.00
Banca Naz.	1840.00	Banca Naz.	1840.00
• Sube.	800.00	• Sube.	800.00
Credito Mob.	78.00	Credito Mob.	78.00
Banca Scod.	80.00	Banca Scod.	80.00
Banca Tiber.	80.00	Banca Tiber.	80.00
Comp. Fond.	100.00	Comp. Fond.	100.00
Cassa serv.	87.00	Cassa serv.	87.00
O. v. a. Fratt.	100.00	O. v. a. Fratt.	100.00
3 m. a. Lond.	25.74	3 m. a. Lond.	25.74
San. Torino	231.00	San. Torino	231.00
GENOVA 10		FIRENZE 10	
Rend. 5 1/2	93.62	Rend. 5 1/2	93.62
A. Ban. Naz.	1850.00	A. Ban. Naz.	1850.00
Cred. Mob. Ital.	893.00	Cred. Mob. Ital.	893.00
Ferr. Merid.	449.00	Ferr. Merid.	449.00
• Franchi	103.00	• Franchi	103.00
Navig. Gen.	810.00	Navig. Gen.	810.00
Banca Gen.	812.00	Banca Gen.	812.00
Raffin. Zuc.	300.00	Raffin. Zuc.	300.00
Società Ven.	109.00	Società Ven.	109.00
O. v. a. Fratt.	100.00	O. v. a. Fratt.	100.00
• Lond.	25.93	• Lond.	25.93
• Germ.	127.00	• Germ.	127.00
ROMA 10		PARIGI 10	
R. L. 5 1/2 a.	93.62	R. L. 5 1/2 a.	93.62
• per fin.	93.62	• per fin.	93.62
R. Ital. 5 1/2	93.62	R. Ital. 5 1/2	93.62
Banca Rom.	893.00	Banca Rom.	893.00
Banca Gen.	893.00	Banca Gen.	893.00
Cred. Mob.	893.00	Cred. Mob.	893.00
A. Ferr. Mer.	893.00	A. Ferr. Mer.	893.00
A. S. A. Pia	1150.00	A. S. A. Pia	1150.00
A. S. Merid.	209.00	A. S. Merid.	209.00
Parigi a 3 m.	109.00	Parigi a 3 m.	109.00
Londra	25.74	Londra	25.74
BERLINO 10		LONDRA 10	
Mobil.	109.00	Mobil.	109.00
Amst. Ind.	109.00	Amst. Ind.	109.00
Lombard.	48.70	Lombard.	48.70
Rend. Ital.	93.62	Rend. Ital.	93.62
MILANO 10		PARIGI 10	
Ingles.	93.62	Ingles.	93.62
tedesco	93.62	tedesco	93.62
MILANO 10	93.62	MILANO 10	93.62
Rend. 5 1/2	93.62	Rend. 5 1/2	93.62

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 10		PARIGI 10	
Rendita Italiana 5 1/2	93.62	Rendita Italiana 5 1/2	93.62
Napoli d'oro 20.50		Napoli d'oro 20.50	
Chius. della sera Ital.	90.55	Chius. della sera Ital.	90.55
Marchi 126/65		Marchi 126/65	

BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.

SOCIETÀ REALE

di assicurazione a quota fissa

CONTRO I DANNI DELL'INCENDIO

Sede Sociale in Torino

Via Orfano, N. 6 - Palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrativi.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e deve essere pagata entro gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di lire quattro milioni e mezzo circa.

Il fondo di riserva, per garanzie di sopravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, supera i sei milioni.

A partire dal 1° gennaio 1891, la tassa governativa, per deliberazione 29 dicembre 1887 del Consiglio Generale, è passata a carico della Società, con onere degli assicurati.

Valori assicurati al 31 dicembre 1890 con Polizza N. 152,559

Quota ad esigere per il 1891

Proventi dei fondi impiegati

Fondo di riserva

Nel decennio 1881-90 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annui l'11.90 per cento delle quote pagate.

AGENTE IN UDINE

SCALA VITTORIO

Piazza del Duomo, 1

Acqua di Petanz

carbonacea, litica,

acidula,

gazosa, antiepidemica

molto superiore alle Vichy

e Güssshubler

Unico concessionario per tutta l'Italia

A. V. RADDO - Udine - S.

burio Villalta, Vlna Mangli.

Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI

Vendita concime

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16^a in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a lire 0.60 al quintale.

Concime da caricarsi al Deposito dell'Impresa a lire 0.70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0.80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento A. C. Rossati, Casa De Toni, in Giardino grande - Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

Udine.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta.

Piazza Giardini N. 17

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale, e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI - Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

TIPOGRAFIA

CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

CARTOLERIE

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANIMilano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adottato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Apponessimo la vendita del Galleani-Superiore di qualità.

La Bismarck deve esser confuso con altre specie che portano lo STESSO NOME, che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Galleani-Superiore di qualità, che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.

È il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano allentati i principi attivi dell'arnica, e che siano facilmente riassorbiti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta FALSAFICA, ed imitata goffamente, col VERDERAME, VELINO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è firmata in oro.

Le infiammazioni sono le guerdioni ottimate in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo, la guarigione è pronta. Giova nei dolori, reumatici, da colica nefritica, nelle infiammazioni di orecchia, nelle emicranie, nell'abbassamento d'udito, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite, reumatica, da gotta; risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente per calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro.

Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biscioni, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Gioielli; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Montebelluna, Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Baravalle, Zana, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo; Vicenza, Santoni; Venezia, Bömer; Graz, Grablovitz; Firenze, G. Predieri, Jucker; Milano, Stabilimento C. Erba; via Margala, N. 3, o sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni & Comp., via Sala, N. 10; Roma, via Pietra, N. 20, o in tutte le principali Farmacie del Regno.



TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorei, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere, che il signor A. CAVALLI ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto TORD-TRIFE; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchettino grande L. 2.00 - Piccolo L. 1.00.

Trovare vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

Volete la salute??



Liquore Stomatocico-Ricostituyente

Milano - FARMACIA BISSOLATI - Milano

Egregio Signor Bissolati, Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggi risultanti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova. Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

Milano - Corso S. Celso, 9 - Milano

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTI MILANO, a lamiera, costrutto solidamente,



tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.60, lunghezza 1.65, altezza sponda alla testa metri 1.30, ai piedi metri 1.05, spessore contorno millimetri 32. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto Letto Milano di una piazza e mezzo, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guancialetti lire 80. Imballaggio come sopra lire 3.50. Spesa di trasporto a carico del committente.

Lo stesso Letto Milano con fondello a strisce in ferro per pagliericcio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezzo.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. Le spedizioni si eseguono in giornata dietro invio di caparra del 50 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e il restante pagabile al ricevimento della merce, intestata alla Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9, Casa fondata nel 1874.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni

genere si eseguono nella tipografia del

Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 8.45 a.	D. 4.55 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 4.40 a. 8.00 a.	O. 5.15 a. 10.05 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
M. 7.35 a. 9.15 a.	O. 10.45 a. 8.14 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
D. 11.35 a. 2.15 p.	D. 2.10 p. 4.40 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 1.10 p. 4.10 p.	M. 4.05 p. 11.80 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 8.40 p. 10.55 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
D. 8.05 p. 10.55 p.		O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 7.45 a. 9.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 10.55 a. 1.25 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
D. 4.55 p. 8.55 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 8.25 p. 10.55 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 7.45 a. 9.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 10.55 a. 1.25 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
D. 4.55 p. 8.55 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.
O. 8.25 p. 10.55 p.	O. 8.15 a. 10.57 a.	O. 5.45 a. 8.15 a.	O. 8.15 a. 10.57 a.

Colloidente - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.05 ant. e 7.44 p.m. Da Venezia arrivo ore 1.05, p.m.

NB. I treni seguiti coll'asterisco * si fermano a Cornuda. - Quello segnato coll'asterisco * si ferma a Caserta.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza Arrivi Partenza Arrivi

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a. 9.55 a.	S. F. 9.30 a. 11.15 a.	S. F. 8.15 a. 9.55 a.	S. F. 9.30 a. 11.15 a.
S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 1.15 p. 3.00 p.	S. F. 11.15 a. 1.00 p.	S. F. 1.15 p. 3.00 p.
S. F. 3.30 p. 4.20 p.	S. F. 4.40 p. 6.30 p.	S. F. 3.30 p. 4.20 p.	S. F. 4.40 p. 6.30 p.
S. F. 5.50 p. 7.30 p.	S. F. 6.50 p. 8.40 p.	S. F. 5.50 p. 7.30 p.	S. F. 6.50 p. 8.40 p.

Specialità vendibili

presso l'Ufficio Annunzi del « FRIULI »

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da vent'anni è usato in tutta l'Italia ed all'estero, può essere chiamato infatti il vero rigeneratore universale per suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e squallidi, come nella prima gioventù. Non logora la pelle né la bianchezza, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con l'istruzioni lire 3.

Tramutatore istantaneo per pulire, istantaneamente qualunque metallo, ferro, argento, piume, bronzo, ottone ecc. cent. 15 a bottiglia.

Elixir Anasterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione nel modo con cui è preparato per la bellezza ed il vigore della bocca e per la conservazione dei denti, si vende al prezzo di lire 1.50 alla bottiglia.